

Mittente	Benamati Guidubaldo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	9/9/1633	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Parma	Luogo arrivo	[Siena per Monte San Savino]
Incipit	Hebbi la prima, ho ricevuto la seconda: in quella mi venne il sonetto		
Contenuto	Dall'Aprosio il Benamati ha ricevuto due lettere: la prima con un sonetto di Pier Francesco Minozzi, la seconda con la reiterazione dell'avviso che il Minozzi nella prefazione del suo libro di rime ['Impazienze d'Amore', Firenze, 1633] cita con enfasi il Benamati. Questo libro però non è ancora capitato a Parma. Di Antonio Bruni, poi, il Benamati non vuol parlare per non dargli importanza, e non terrebbe in nessun conto non solo un'eventuale allusione critica ma neanche una lode nei propri confronti contenute nelle 'Tre Gratie' (Roma, 1630) di questo autore. La pigrizia gli impedisce la ricopiatura e quindi la stampa delle sue opere, tra cui la Difesa del Preti e il poema 'La vittoria navale', e, diversamente da quando era più giovane, si sente cosciente "di valer poco".		
Fonte	M. Slawinski, Gli affanni della letteratura nella corrispondenza di Guidubaldo Benamati ad Angelico Aprosio (1629-1652), "Aprosiana", Nuova Serie, anno X, 2002, p. 41 (lettera VIII)		
Compilatore	Giulietti Renato		